

Uffici per le Sezioni del C.A.I. Milanc. Roma, U.G.E.T. Torino, S.A.T. Trento, S.E.M. Venezia, Lodi, Varese - « Fior di Rocca » Milano - F.A.L.C. Milano - Sci Club « Penna Nera » Milano - G.A.M. Milano - S.A.M. Monza - S.A.P. Padova - Amici de «Lo Scarpone» Varese

LO SCARPONE

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

PREZZI DI ABBONAMENTO ANNUO
Ordinario L. 800 (Estero L. 1.500) - Sospenditore L. 1.500 - Benemerito L. 3.000
L'abbonamento può decorrere da qualsiasi data dell'anno
C. G. - C. P. 347379

Direzione e Amministrazione: Milano (439) - Via Plinio, 70
*Recupero centrale per abbonamenti, acquisto copie separate e libri di presenza
Via Borromei, 11 - presso Edoardo Colombo (1° piano) - tel. 80.76.84

PUBBLICITÀ - Prezzi delle inserzioni: avvisi commerciali L. 60 per m/m di altezza, larghezza una colonna; piccola pubblicità: L. 30 per parola. - Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso: Società per la Pubblicità in Italia (S.P.I.), sede di Milano, Piazza degli Affari 4, Palazzo della Borsa (Tel. 80.24.50-1-2-3-4-5) e Agenzia di Città, Largo S. Margherita (Tel. 80.34.63)

Nuove grandi vittorie nell'Himalaya

Gli Svizzeri sul Lhotse e due volte sull'Everest

Il 18 maggio l'invitta e difficile cima del Lhotse (m. 8.530) è stata conquistata da due membri della Spedizione alpinistica svizzera diretta dall'avv. Albert Egger di 43 anni da Berna: Adolf Reist, tecnico d'aviazione e Fritz Luchsinger, che erano partiti dal campo base stabilito sulla Sella del Colle Sud del Lhotse, come abbiamo a suo tempo pubblicato, era stato colpito da un forte attacco d'appendicite per cui erano stati richiesti tre chirurghi per via aerea; l'intervento era felicemente riuscito e il paziente si era completamente rimesso, tanto da unirsi ai compagni e continuare nell'impresa.

Ma in aggiunta a questa scalata, di grande difficoltà data dalla natura del Lhotse, dalle irte pareti ghiacciate e sulla quale finora non si sono avuti altri particolari, gli Svizzeri ne compivano un'altra di grande importanza: la prima e seconda ripetizione della scalata dell'Everest, a tre anni esatti di distanza dalla vittoria inglese.

Infatti il 23 maggio, dopo che i membri della Spedizione erano rimasti due giorni rintanati nelle tende alla sella del Colle Sud per l'intuizione della tormenta, il capo del rocciatori, il chimico Ernst Schmid, partì in cordata con Juerg Marmet per coronare il sogno da tempo accarezzato. L'ascensione, riuscì felicemente: i due alpinisti non incontrarono difficoltà gravi e solo al ritorno la stanchezza cominciò a pesare. Come Hillary, essi usarono speciali maschere ad ossigeno con relative bombole sulle spalle.

Il 24 maggio il tempo rimase ideale ed Egger decise di approfittarne ancora: questa volta partivano all'attacco il ferreo Adolf Reist, rimossi dalla fatica della scalata al Lhotse, e Hans Ruedi Von Gunten, giudicato più fisicamente idoneo di Luchsinger ad affrontare l'impresa. Anche questo secondo tentativo riuscì perfettamente e gli elvetici ne hanno approfittato per girare varie centinaia di metri di pellicola a colori dalla cima.

Le tre imprese sono da considerarsi eccezionali, anche se per l'Everest non si tratta della «prima». Da notare che gli svizzeri sono i soli che abbiano usufruito di un unico

campo base sia per il Lhotse che per l'Everest. I piani di Egger prevedevano prima la scalata dell'Everest e poi quella del Lhotse; il perché le mete siano state invertite non si sa ancora, ma probabilmente si è trattato di condizioni atmosferiche più favorevoli sul Lhotse che sull'Everest. La sfortuna si era particolarmente accanita sulle prime contro la spedizione svizzera: oltre che dall'appendicite di Luchsinger, la malattia venne ritardata dalla malattia del capo degli sherpa Pasang Dava Lama, che venne trasportato a Namche Bazar. Poi era la volta di un altro svizzero, Wolfgang Diehl, a cadere ammalato; ricoverato al monastero buddista di Thyangboche, il quarantasettenne alpinista si riprendeva e raggiungeva nuovamente i compagni. Alla serie di questi malanni si aggiunse il maltempo: 20 monsoni, che solo verso il 20 maggio cessarono. Il morale degli scalatori non è stato fiaccato, come lo prova lo annuncio delle tre grandi imprese di cui gli svizzeri sono «fieri e fidi».

Rimane solo in campo sulla catena himalayana in questa stagione la spedizione argentina che aveva intenzione di compiere la scalata del Dhaulagiri nel Nepal centrale, ma di essa non sono ancora giunte notizie.

Il successo degli svizzeri, accoppiato con la vittoria dei giapponesi sul Manaslu, fa dell'attuale periodo uno dei più fortunati nella storia delle scalate himalayane.

Ci congratuliamo cordialmente con gli amici alpinisti svizzeri per queste vittorie, specie per la duplice scalata dell'Everest, alla cui prima conquista essi avevano efficacemente contribuito quattro anni or sono, preparando la via agli inglesi. E ben meritavano pertanto questa rivincita sulla montagna che fu oggetto dei loro ripetuti tentativi, di cui l'ultimo li vide fino a poche centinaia di metri dalla vetta.

Caduti quest'anno il Manaslu e il Lhotse, il campo himalayano - almeno per quanto riguarda le massime cime ancora inviolate - si va sempre più restringendo. Riusciranno gli italiani a cogliere in tem-

Il Manaslu scalato dai Giapponesi

Un dispaccio in data 17 maggio da Katmandu annunciava che la spedizione giapponese aveva raggiunto la vetta del Manaslu (m. 8125), decima del mondo in ordine di altezza e terza superiore agli 8 mila che ancora rimaneva inviolata. La notizia era stata inviata per radio al Governo del Nepal dal capo della spedizione Yuko Maki, il quale ha precisato che la vetta del Manaslu era stata raggiunta due volte, rispettivamente il 9 e il 11 maggio da due pattuglie di due uomini ciascuna.

Situato a circa 40 km. in linea d'aria ad ovest dell'Everest, il Manaslu era considerato negli ambienti degli scalatori himalayani come «caccia riservata» dei giapponesi, che vi avevano compiuto due tentativi, nella primavera del 1953 arrivando fino a 7750 metri e nella primavera del 1954, quando ebbero contro gli abitanti dell'alta valle di Sama, nei quali il Manaslu era considerata una montagna sacra e inviolabile. Fu così che la spedizione nipponica dovette cambiar meta, scegliendo il Gruppo del Garhes Himal dove compì varie prime ascensioni di carattere più modesto, inferiori ai 7 mila metri.

L'attuale vittoria lascia supporre che i rapporti con gli indigeni siano molto migliorati, tanto da permettere ai giapponesi la scalata alla montagna sacra, pur attraverso il pagamento di un pedaggio e di un'offerta per la ricostruzione di un monastero. La spedizione era appoggiata finanziariamente dallo Japanese Himalayan Committee e dall'azienda editoriale che pubblica il «Mainichi», di Tokio, il più diffuso quotidiano del Giappone.

Notizie successive del 26 maggio informavano che il capo della spedizione ha precisato il nome di chi è giunto per primo in vetta: è stato lo sherpa Gyalen capo del gruppo dei portatori-scalatori, noto per aver partecipato ad altre spedizioni del genere, che era

in cordata col giapponese Imanishi. Il 9 maggio alle 12.30 lo sherpa copriva gli ultimi palmi di terreno e toccava la vetta: pochi istanti dopo si inerpicava accanto a lui il compagno giapponese. Due giorni dopo, in condizioni atmosferiche alquanto peggiori, i giapponesi Kato e Higeta raggiungevano a loro volta la vetta, giovandosi dei preziosi consigli di chi li aveva preceduti. Nella prima come nella seconda scalata l'ultimo tratto ha richiesto l'uso dell'ossigeno.

Yuko Maki e gli altri giapponesi torneranno ora in patria e riporteranno tutto lo equipaggiamento usato, anche le tende, le corde e altri oggetti usati oltre i 6 mila metri, che normalmente vengono lasciati sul posto, perché restati inservibili. Ma per celebrare la prima conquista di una vetta dell'Himalaya gli organizzatori della spedizione e cioè il Club alpinistico nipponico e il «Mainichi», hanno chiesto che tutto il materiale venga riportato in patria, per essere esposto al pubblico.

Gli alpinisti fiuriani per il nostro giornale

L'ultima, ma non meno significativa fra le manifestazioni di simpatia per il compimento del nostro Venticinquennio di vita ci è pervenuta dal Presidente della Sezione di Fiume del C.A.I. Gino Fianchini e cioè il Club alpinistico italiano, e in segno di ammirazione per l'opera svolta e che infaticabilmente svolge - trasmette la modesta somma di 3000 lire, che la esule famiglia alpinistica fiuriana offre per il fondo «Ossigeno».

Inutile aggiungere che malgrado ci è giunta più tardi come questa degli esuli della Città olcuccata.

Il signor Umberto Monetti di Milano, si invia L. 500 come offerta che destiniamo al fondo di rinnovo abbonamenti per ristrettezze finanziarie.

Due squadre milanesi ai posti d'onore nel 7° Rallye international de sky alpin



La squadra 2a del «Fior di Rocca» di Milano nella prova di salvataggio di un ferito ad alta quota. (Foto Frisa)



Una squadra in marcia durante il VII Rallye internazionale di sci-alpinismo

Per il terzo anno consecutivo il Gruppo alpinistico «Fior di Rocca» di Milano ha preso parte con due squadre, insieme con una dello Ski Club Torino e con altre della «Giovane Montagna» di Torino e della S.U.C.A.I. Torino, al Rallye international de sky alpin, organizzato dalla Sezione di Briançon del Club Alpin français. A 11' interessantissima competizione erano iscritte 27 squadre, di cui se ne presentavano 25; fra questo numeroso lotto di concorrenti la «Fior di Rocca» riusciva a piazzarsi al 2° e 3° posto in classifica generale e al 1° nella categoria «igloo», nella cui costruzione i «rocciani» si rilevarono maestri. Le squadre milanesi erano formate da prima da Camillo Zamboni, Camillo Onesti, Mario Azita e Giovanni Sterna, la seconda da Umberto Bocchiola, Jonni Bolzoni, dal collega Emilio Frisia e da Romano Merendini.

La prima e l'ultima a precedere la prima in classifica, quella della «Giovane Montagna» di Torino, classificata 14.a, era composta da Luigi Rainetto, Carlo Bo, Guglielmo Cavalchini e Giorgio Solera. Non abbiamo la composizione delle squadre dello Ski Club Torino e della S.U.C.A.I. Torino, che si sono classificate nelle prime dodici, ma di cui non conosciamo l'esatta posizione.

La vittoria è toccata alla squadra del C.A.F. di Briançon, formata da maestri di sci ed elementi della locale squadra di soccorso alpino, che su quelle montagne sono di casa.

Ispirato a concetti prettamente sci-alpinistici, più che agonistici ed atletici, questo Rallye ha visto impegnati i concorrenti in dimostrazioni continue e a ritmo serrato di grande esperienza d'alta montagna, di regolarità di marcia, di spirito di squadra e di esperienza del più moderno equipaggiamento. Lo sci-alpino in questa prova ha la sua più genuina e completa espressione: nella classifica si guadagnano punti supplementari se si dorme in tenda o nell'«igloo» anziché nei rifugi; si tiene conto delle salite compiute e delle ascensioni facoltative, delle discese con slitte, portaferriti e del tempo che vi si impiega.

Il ritrovo dei concorrenti era fissato la sera del 10 maggio al rifugio du Glacier Blanc, raggiunto dall'Alpe d'Huez, ove le squadre del «Fior di Rocca» hanno disposto il bivacco in «igloo» e in una tenda per la durata del Rallye, che faceva base ogni giorno al rifugio. Al mattino dopo alle 3 veniva data la partenza per la prima tappa. Le squadre hanno dapprima seguito il canalone parallelo al ghiacciaio, alla cui uscita giravano sotto la punta Cézanne e in una zona crepacciata hanno seguito il fianco del ghiacciaio per raggiungere il pla-

teau superiore che conduce al Col des Erins (m. 3367). Sempre sotto un vento sferzante seguiva la salita verso il Dôme des Erins con ripidi pendii che permettevano di raggiungere la crepacciata finale sotto la Brèche Lory (m. 3974) e da qui abbastanza facilmente il Dôme des Erins. Questo tracciato costituiva il percorso obbligatorio valido per 200 punti.

Il percorso facoltativo ha condotto le cordate sulla vetta prestigiosa del Dôme de Neige della Barre des Erins (m. 4015) e successivamente all'altra salita facoltativa della Roche Faurio (m. 3730). Già dopo questa prima giornata la dura selezione poneva solo 8 delle 25 squadre concorrenti al primo posto in classifica a pari merito fra queste le due della «Fior di Rocca».

Il giorno dopo, 12 maggio, diventava salita al Pic de Neige Cordier (m. 3619) con discesa al Rifugio Caron (m. 3170) per risalire al Col de Roche Faurio (m. 3376) da dove prendeva il via la complicata e avventurosa prova di discesa col ferito. A sera al rifugio la classifica era: 1. Briançon, 2. Milano (Fior di Rocca sq. II); 3. Milano id. sq. I.

L'ultimo giorno, 13 maggio, confermò la bella affermazione delle squadre milanesi, che avevano la gioia di veder consolidate le posizioni acquisite, solo precedute dalla forte squadra di Briançon. Con un tempo magnifico, è stata quest'ultima giornata la miglior compensazione per le fatiche affrontate dai concorrenti. Attraversato il Col de Monetier (m. 3200) ed effettuate le salite facoltative del Pic des Aigneux (m. 3663) per il Col Tuckett e del Pic de Dormillieux (m. 3352) per il Col du Brouillard, raggiunta Monetier con una magnifica discesa di oltre 2000 metri di dislivello, i giovani del «Fior di Rocca» alla riunione generale di Briançon per il pranzo di chiusura, avevano l'onore di ricevere l'ammirato plauso di Maurice Herzog, il conquistatore dell'Annapurna e attuale presidente del Club Alpin français, (giunto al rifugio del Glacier Blanc sabato 12 maggio), il quale con nobili parole ha inneggiato alla fratellanza tra gli uomini per cui le montagne non devono essere barriere, ma punto d'incontro, come precisamente ha dimostrato questa simpatica manifestazione; direttore tecnico del Rallye era Raymond Latarjet del C.A.F.

Il «Fior di Rocca», con questa affermazione, che ha seguito con andante progressivo quelle degli anni scorsi, si è meritato un premio e una... fatica: l'incarico ricevuto dal Club Alpin français di organizzare l'anno venturo, l'8° Rallye, molto probabilmente nella zona dell'Orles-Cevedade, sotto il patrocinio della Sezione C.A.I. e dello Ski Club di Milano.

Scalata nelle Ande la Cima Veronica

Una notizia d'agenzia in data 25 maggio da Cuzco (Perù) annuncia che la Spedizione alpinistica franco-svizzera-olandese diretta da Lionel Terray ha raggiunto il 15 maggio la cima andina della Veronica (m. 5750). L'ascensione ha richiesto sette ore, con partenza dal campo base, situato a circa 5000 metri.

La Spedizione si proponeva in seguito di scalare la Cima Humantay (m. 6126) o la Cima Salcantay (m. 6270).

In memoria di Arnaldo Bogani

La signorina Maria Luisa Capocci, addetta al Consolato Generale d'Italia a New York, ci invia un dollaro per il Fondo Arnaldo Bogani «a dimostrazione del ricordo che le persone del genere del compianto Bogani lasciano nel prossimo».

Nella stessa lettera la signorina Capocci che una volta era impiegata presso la Sede centrale del C.A.I. aggiunge: «Sono molto lontana ormai e da diversi anni dall'Italia e di conseguenza dal Club Alpino, ma tutto ciò che riguarda la prima e il secondo mi stanno sempre particolarmente a cuore e seguo tutto con particolare interesse».

Carletto Negri nuovo Presidente del Club Alpino Accademico

Il 20 maggio scorso si è svolta nel salone della sezione di Milano del C.A.I. l'assemblea generale ordinaria dei soci del Club Alpino Accademico, preceduta, la sera prima, da una riunione del Consiglio direttivo.

Erano presenti una quarantina di membri dell'Italia settentrionale rappresentati, con le deleghe, circa 140 soci. Del Gruppo occidentale vi erano fra gli altri, col presidente prof. Alfredo Corti, Dionisi e Rivo, di quello Centrale il conte Aldo Bonacossa, presidente ed Elvezio Bozzoli, vicepresidente; di quello Orientale il sen. Attilio Tissi, presidente.

In parte ordinaria è stata approvata la relazione del presidente centrale dell'Accademico, Carlo Chersi di Trieste, che si presentava dimissionario e che a seguito della votazione seguita è stato sostituito dal geom. Carlo Negri di Milano, il popolare «Carletto» degli alpinisti milanesi.

I Rifugi dell'Alta Formazza

La Sezione di Busto Arsizio del C.A.I. informa che al Rifugio «Maria Luisa» (Valtozza) e «Città di Busto» (Plan del Camoscio) la neve è ancora abbondantissima (circa 2 metri) e quindi l'attività sci-alpinistica potrà protrarsi oltre la fine di giugno.

Il 68° Congresso del C. A. I.

Elenco prezzi delle singole giornate

L'accademico Guido Silvestri, presidente della Sezione del C.A.I. di Dervio (Como), che si è preso il faticoso e difficile incarico dell'organizzazione del 68° Congresso nazionale del Club Alpino, comunica i prezzi per le singole giornate del Congresso come segue:

22 settembre: Pernottamento albergo di lusso L. 3000; di primo ordine L. 2000; di secondo ordine L. 1500.

23 settembre: Pensione completa in albergo lusso lire 4.500; di primo ordine lire 3.500; di secondo ordine lire 3.000; pranzo sociale a Villa d'Oro L. 1.500.

24 settembre: Viaggio in pullmann e battello Como-Rifugio Resinelli, Varenna-Bellagio L. 850; colazione al Rifugio L. 700.

25 settembre: Mezza pensione completa in albergo lusso Bellagio o Tremezzo lire 4.000; di primo ordine lire 3.200; di secondo ordine lire 3.000; viaggio in battello Varenna-Bellagio-Menaggio e ritorno a Bellagio L. 350; viaggio id. Varenna-Fiona-Gravellona-Menaggio-Bellagio L. 500; viaggio Menaggio-Lugano e ritorno L. 700; colazione a Menaggio L. 750.

26 settembre: Mezza pensione a Bellagio o Tremezzo prezzi come sopra; Roccioni Loria-Centro studi Nogara e ritorno L. 850; colazione al Rifugio L. 700.

27 settembre: Viaggio in battello e pullmann: 28 settembre: Bellagio-Sondrio-Bormio-Stelvio o Laghi di Cancano e ritorno fino a Sondrio ed a Lecco L. 1500. Pensione completa a Bormio: colazione del 27 settembre; Pranzo del 27 settembre;

Padre Alberto De Agostini è ritornato in Italia

Proveniente da Buenos Aires è giunto il 21 maggio scorso all'aeroporto di Ciampino padre Alberto Maria De Agostini, organizzatore della spedizione scientifico-alpinistica nella Terra del Fuoco. Con lui era l'operatore cinematografico Edmondo Raffaldi, uno dei 14 componenti - 10 italiani e 4 cileni - della Spedizione stessa.

Al suo arrivo padre Agostini ha dichiarato di esser molto soddisfatto dell'esito della spedizione, poiché tutti gli obiettivi sono stati raggiunti. Le difficoltà nella scalata del Sarmiento (m. 2408), che impegnò duramente la spedizione del 24 gennaio al 7 marzo, soprattutto per le avverse condizioni meteorologiche, vennero superate per l'abnegazione di tutti i componenti la spedizione. Tre giorni dopo anche la vetta del Monte Italia (m. 2350) venne conquistata a durissimo prezzo. Nella prima scalata di distinzione, come è noto, le guide Mauri e Maffei, nella seconda le guide Carrel, Pellissier e Barmasse.

«Dei 57 giorni trascorsi nella zona - ha aggiunto padre De Agostini, - 52 furono trascorsi all'aeroporto di Ciampino padre Alberto Maria De Agostini, organizzatore della spedizione scientifico-alpinistica nella Terra del Fuoco. Con lui era l'operatore cinematografico Edmondo Raffaldi, uno dei 14 componenti - 10 italiani e 4 cileni - della Spedizione stessa.

Al suo arrivo padre Agostini ha dichiarato di esser molto soddisfatto dell'esito della spedizione, poiché tutti gli obiettivi sono stati raggiunti. Le difficoltà nella scalata del Sarmiento (m. 2408), che impegnò duramente la spedizione del 24 gennaio al 7 marzo, soprattutto per le avverse condizioni meteorologiche, vennero superate per l'abnegazione di tutti i componenti la spedizione. Tre giorni dopo anche la vetta del Monte Italia (m. 2350) venne conquistata a durissimo prezzo. Nella prima scalata di distinzione, come è noto, le guide Mauri e Maffei, nella seconda le guide Carrel, Pellissier e Barmasse.

31° ATTENDAMENTO NAZIONALE «A. MANTOVANI»

della Sezione di Milano del C.A.I.

Gruppo di Brenta - Vallesinella Alta (m. 1678)

Alpinisti, Roccatori, Escursionisti! Trascorrete le vostre vacanze presso l'Attendamento «A. Mantovani», in una delle più belle zone dolomitiche.

Torni settimanali dall'8 luglio al 26 agosto p.v. Iscrivetevi in tempo utile. Richiedete programmi dettagliati alla Sezione C.A.I. via Silvio Pellico 6 - MILANO

L'economia montana interessa l'intera Nazione

Il periodo Gente della Montagna del gennaio 1956 - in due tirature mensili - Edizione per Città e Pianura - Edizione per Comuni montani - tratta commenta, imposta e discute problemi tecnici e sociali di alto interesse. Abbonarsi significa istruirsi e seguire gli sviluppi di quella che ormai è problema basilare della nostra vita pubblica.

Quote annue di abbonamento normale per ciascuna edizione L. 400, per le due edizioni abbonamento sostenitore L. 2000, benemerito L. 4000.

Sconto del 50% agli appartenenti al «Movimento Gente della Montagna», al «Corpo Forestale dello Stato», alla Associazione Nazionale Alpinisti, al Club Alpino Italiano e altri sodalizi alpinistici, Touring Club Italiano, C.R.A.L. montani e loro soci e per i parroci dei Comuni montani e loro frazioni. L'abbonamento può decorrere da qualsiasi periodo dell'anno. Versamenti da effettuarsi sul c.c.p. n. 3-5158 Movimento Gente della Montagna - via Manzoni 13 - Milano.

CONCORSO ABBONAMENTI

Malgrado il premio in palio, ossia un turno settimanale gratuito all'Accantonamento nazionale al Rifugio «Città di Vigevano», al Col d'Olen, pochi sono finora i propagandisti che ci hanno procurato almeno un nuovo abbonato.

Il terzo elenco comprende infatti, soltanto i seguenti: 11 Aldo Bordogna di Milano. 12 Aldo Bordogna di Milano. 13 Attilio Tersavili di Trieste.

Rivolgiamo pertanto un caldo appello ai nostri amici perché ciascuno nella cerchia dei propri conoscenti alpinisti ci procuri una nuova adesione.

D'ora in poi estendiamo la partecipazione al concorso a coloro che si abbonano direttamente e spontaneamente.

A chi arrotonda l'abbonamento a L. 1000 regaliamo franco di porto il volumetto: «Alpinista che vai, dizionario che trovi» di Irene Affentranger e Adolfo Balliano.

Ricordiamo che la quota annua d'abbonamento è di L. 800. L'abbonamento può decorrere da qualsiasi data perché ha vigore per un anno intero dal giorno in cui viene iniziato. Inviare vaglia postale o assegni bancari all'Amministrazione de «Lo Scarpone», via Plinio 70 - Milano (439), oppure versare sul nostro Conto corrente postale numero 3-17979, che è la forma più economica di pagamento.

RABARBARO ZUCCA

il solo realmente efficace

Accantonamento Estivo 1956 A COURMAYEUR

TURNI SETTIMANALI dal 15 luglio al 26 agosto

Gruppo Amici Montagna - Milano - Via C. G. Merlo 3, tel. 799.178

Concluso al Col di Nava il raid delle Alpi

I festeggiamenti ai valorosi protagonisti, accolti a Monesi dal Presidente della F.I.S.I. e dai rappresentanti del C.A.I.



Le due squadre a Monesi sopra il col di Nava, termine del raid: Da sinistra: Bruno Detassis, Guy, Donini, Righini, Bonatti, De Mattels, Catullo Detassis e Longo

Il gruppo di sciatori-alpinisti che, prendendo le mosse verso la meta di marzo da Tarvisio, aveva percorso l'intero arco alpino, è giunto nel tardo pomeriggio del 18 maggio al Col di Nava, termine dell'eccezionale impresa, con un giorno di anticipo sul previsto. Da Castelidelfino, ove era stata segnalata il 14 maggio, la squadra Bonatti-Detassis, si era portata a Lione Piemonte, calorosamente accolta dalle autorità locali, dalle sciatrici olimpioniche dello Sci Club Limone e da altri ammiratori che le hanno fatto dono di una medaglia della Madonna della Neve.

Alle 3 del 18 maggio gli sciatori si rimettevano in cammino per l'ultima tappa che doveva portarli, sul finire della stessa giornata, al Col di Nava, ormai scolorito di neve.

Il 19 maggio risalivano i 15 km. di carrozzabile fino all'Alpe Monesi e successivamente raggiungevano il modernissimo Albergo del Redentore (n. 1400), per il ricevimento ufficiale, fissato per il pomeriggio. Ad attendere erano gli inviati della radio e della televisione e per soddisfare alle loro richieste, la pattuglia salì in seggiovia fino alla Villetta di Candelino, poco sotto il Monte Saccarello, abbondantemente innervato, per farsi fotografare e filmare in una spettacolare discesa lungo i 700 metri di dislivello che segnano il percorso di ascensione, dallo sviluppo di 2500 metri. Dopo tanto scendere, ci voleva proprio questa piccola « giuocata » per tenersi in allenamento...

All'albergo, ove ci siamo portati col comodissimo, Piero Oneglio, presidente della F.I.S.I., ospiti del dott. Gianvittorio Fossati Bellani, vicepresidente della stessa e consigliere centrale del C.A.I., ci avevano preceduti numerose altre macchine. Erano presenti infatti il colonnello Boffa, direttore centrale del C.A.I., i dirigenti del C.A.I. e dello Sci C.A.I. Monza, il cav. Marra dello Sci Club Bardonecchia con altri onesti, il conte Galeani di Alasio, della società proprietaria del complesso albergo-seggiovia, e tanto ha fatto per valorizzare quella splendida montagna, nota zona scialistica, numerosi familiari dei Detassis con alcune guide di Campiglio, un gruppo di soci del C.A.I. Imperia col loro presidente e altri simpatizzanti, saliti in seggiovia per salutare i reduci del raid. Questi erano al gran completo, dal rag. Alberto Righini a Walter Bonatti, dalla lunga e incolta barba, che ebbe la soddisfazione di abbracciare il generale condotto lassù dai monesi, ai fratelli Catullo e Bruno Detassis, al capitano degli alpini Renzo Longo, al maestro di sci Alfredo Guy, al conte De Mattels di Torino, al giovanissimo portatore Fortunato Donini di Campiglio (appena 18 anni ma molto in gamba), ad Oreste Lenzi di Chiareggio, che si unì al gruppo fin dal Bernina; poi i due incaricati dell'importantissima funzione dei rifornimenti ai gruppi Bonatti e Righini, rispettivamente Italo Tognutti e Giulio Della Giocoma, il quale l'ultimo ci alchiarò di aver coperto ben 9500 km. con la sua macchina, senza contare i tratti compiuti a piedi sotto il peso dei sacchi.

Nel tardo pomeriggio la Sezione del C.A.I. di Imperia offrì a tutti un rinfresco, che contribuì a meglio affiatarsi i convenuti. Poi a sera, nel vasto salone dell'albergo, seguì la cena riuscita animata e cordialissima. Allo spuntone il rag. Oneglio sciolse un inno allo



I festeggiamenti monesi al gruppo Righini-Detassis: il dott. Gianvittorio Fossati Bellani consegna le medaglie ricordo ai componenti la squadra

Il grande Convegno triveneto della S.A.T. a Castel Tesino

La giornata delle Sezioni trivenete del C.A.I., organizzata dalla Presidenza centrale della S.A.T., si è svolta il 20 maggio a Castel Tesino e al Villaggio della S.A.T. di Celado in un clima di grande cordialità, con la partecipazione di circa 500 alpinisti provenienti dai maggiori centri delle Tre Venezie.

Al mattino a Castel Tesino tutti gli intervenuti hanno assistito alla Messa officiata dal cappellano degli Alpini don Onorio Spada, che ha pronunciato un nobile discorso. Subito dopo agli ospiti è stato offerto dal Comune nella sala del Teatro un signorile ricevimento, durante il quale il Sindaco cav. Giovanni Feloso ha rivolto loro l'affettuoso saluto delle sue genti, mentre l'avv. Stefanelli metteva in rilievo la solidarietà che ha sempre legato gli alpinisti delle Tre Venezie; un particolare saluto andava a Maffei, al cui indirizzo è stata improvvisata una calorosa manifestazione di simpatia.

Infine tutti si sono portati al Villaggio di Celado, nel cui ristorante è stata servita la colazione per gli invitati, mentre gli altri si sparpagliavano nel prato circostante per consumare i viveri al sacco. Ai brindisi hanno parlato Vandelzoni di Venezia, Flaibani di Fiume, Benuzzi di Trieste e ancora l'avv. Stefanelli e il sindaco di Castel Tesino.

Numerose le adesioni: del presidente del C.A.I. dott. Ardenti Morini, di Fiorenzini reduce dal K2, di Federico Defflorian, ecc.

Equipaggiamento per Rocciatori ed Alpinisti
GIUSEPPE MERATI
MILANO, Via Durini 3, Tel. 701.044
Premiale Sartoria Sportiva

... nell'incanto della splendida Val Veny: **32° CAMPEGGIO NAZIONALE CAI-UGET** m. 1700 con base al RIFUGIO MONTE BIANCO è l'organizzazione che da anni detiene nettamente il primato delle presenze

TURNI
dal 1° luglio al 26 agosto
Quote: da L. 9500

MICROCHALET, TENDE PALCHETTATE, CAMERETTE a 2 posti - Grandiosa SALA VERANDA - Moderni servizi igienici in ceramica - GRATUITO: corriera della V. Veny, trasporto bagagli, lenzuola - Impianto idroelettrico a RIDUZIONI: pullman, funivie, scuola sci - GITE MERAVALGLOSE ... non tardate a prenotarvi!

Richiedete opuscoli e colori: **CAI-UGET - Gallerie Subalpina - TORINO**

no alla volta di Monza. Alla sera nel ristorante del Tiro a Volo, sito fra gli ombrosi alberi del Parco, si svolgeva la cena e le onoranze predisposte dallo Sci Club Monza. Il Cav. Marra era stato invitato un numero stuolo di personalità e amici, oltre una settantina. Fra i tanti erano nel guide, compresi i Detassis, gli accademici monesi Aiazzi e Oggioni, il K2 Ing. P. Gallotti di Milano, l'avv. Carlo Romanini con l'accademico Vitale Bramani, il vicepresidente generale del C.A.I. cav. Elvezio Bozzoli Parascio, il segretario generale dott. Silvio Saglio, oltre a Fossati Bellani e alla presidenza e al Consiglio del C.A.I. e Sci C.A.I. Monza.

Al termine dell'animatissimo banchetto, Fossati Bellani consegnava una ricca medaglia d'oro appositamente conata e un gagliardetto a ciascuno dei componenti il gruppo Righini, applauditissimi.

Bozzoli si compiaceva della stretta collaborazione fra C.A.I. e F.I.S.I. di cui il raid attuale costituisce il miglior esempio; l'avv. Ceruschi, assessore per la P.L. in rappresentanza del Sindaco di Monza, esprimeva la sua ammirazione per l'impresa che ha fatto tanto onore alla sua città; il dott. Peronetti donava al cinque del gruppo Righini un segno concreto, se pur modesto, da parte del C.A.I. Monza come espressione di riconoscenza al miglior alpinista presidente della Commissione F.I.S.I. per lo sci-alpinismo, salutava a nome di tutti gli sciatori d'Italia il valoroso gruppo che ha realizzato un'impresa non agonistica, ma dimostrativa di una tenacia ammirevole e di un'eccezionale sopportazione della fatica.

Concludeva la serie del discorso il conte Galeani, ricordando come in quello stesso momento si stesse festeggiando a Bardonecchia Bonatti e i suoi compagni. Citava l'opera preziosa del dott. Saglio, che tanto aveva lavorato per preparare l'itinerario della traversata, e gli consegnava il gagliardetto dello Sci C.A.I. Monza, che veniva offerto a tutti i componenti del gruppo. Altre parole hanno pronunciato Galibati, presidente dello Sci C.A.I. Monza, per additare in Fossati Bellani l'ammiratore materiale e morale dell'impresa, e il rag. Righini che con voce commossa si è rivolto ai suoi compagni e collaboratori, ricordando le indimenticabili ore trascorse insieme e il suo dolore nel dover abbandonare l'impresa a metà strada; ha elencato i nomi di coloro - ditte ed enti - che offrono aiuto nella realizzazione del raid, e concludeva annunciando che questa traversata verrà dedicata allo Sci C.A.I. Monza, suo patrocinatore.

La manifestazione aveva aderito con un cordiale telegramma il dott. Giovanni Ardenti Morini, presidente generale del C.A.I.

Dopo il ricevimento di Bardonecchia, Bonatti e i suoi tre amici del raid sono stati invitati la sera del 22 maggio dall'Ente Provinciale per il turismo di Torino a un festuciolone data in loro onore nella sede dello stesso Ente.

Gipps

PRIME ASCENSIONI

Sulla Paganella
nuova via sulla parete S.E.

Il 19 maggio scorso l'accademico del C.A.I. Cesare Maestri ha compiuto la prima scalata della difficile parete sud.

Il Brun ha portato a termine l'impresa da solo; dopo due tentativi andati a vuoto, verso mezzogiorno è riuscito a superare il passaggio adatto e in due ore e mezza, superando 400 metri di parete con difficoltà di 4.0 grado e qualche passaggio di 5.0, toccava la vetta, avvolta da una tempesta di nevischio.

La scalata è durata tre ore e ha presentato difficoltà di 3.0 e 4.0 grado. La nuova via porta il nome di Cesare Maestri, ma reso in questi ultimi tempi pericoloso in seguito alla caduta di frane.

Torre Laura Spigolo Est

Fin dal 24 agosto scorso la cordata composta da Laura Fossati Bellani, Claudio Baroni e Alberto Fossati Bellani con le guide Bruno e Catullo Detassis e Giulio Alimonta di Madonna di Campiglio, ha compiuto la prima scalata della parete sud di Torre Laura (Brenta) per lo spigolo est.

Partendo dal Rif. Brestei, per il sentiero al Rif. Tosa e arrivati nell'antiteatro del Campanil Alto, Bimbo di Monaco, ecc., si abbandonò il sentiero e salendo il ghiaino sulla sinistra ci si portò sotto detta Torre.

Secondo Corno di Canzo Parete Nord - Est

Il 28 scorso i due giovani di Valmadrera Elvezio e Cesare Dell'Orò hanno aperto una nuova via sulla parete nord-est del secondo Corno di Canzo, via classificata di IV grado con un passaggio di quinto.

Torre Laura Spigolo Est

La parete della parete m. 100; tempo impiegato 2 ore e mezza; usati 13 chiodi.

Gruppo del Raut Parete sud del Paradàs

Il giovane Rino Brun, dirigente del Reparto Esploratori Cattolici di Maniago (Udine), il 10 maggio scorso ha raggiunto la vetta del Paradàs (m. 2830) nel massiccio dei Raut.

SCUOLA ESTIVA DI SCI
PASSO STELVIO m. 2764
Ufficio Organizzazione BORMIO, Via Roma 47, Tel. 91.154

25° Accantonamento al Monte Bianco Courmayeur - Dolonne
Circolo Alpinisti Milanesi - Via Comenda 37 - Milano
Tel. 726.507 - 744.100
Per informazioni e iscrizioni:
In Sede MARTEDÌ e VENERDÌ dalle 21,30 alle 23

SETTIMANE SCIATORIE E SCI ALPINISTICO
Passo dello Stelvio m. 2760
Rifugio R. GIACINTO SERTORELLI
La scuola di sci si svolge sui nevai dello Stelvio in tre corsi d'insegnamento ed è dotata di ski-lift
Informazioni:
PIERINO SERTORELLI - PASSO STELVIO (Sondrio)

PER LE VOSTRE VACANZE ESTIVE
Rifugio del LYS (m. 2330 - ALPE GABRIE) GRESSONEY LA TRINITE' Punto di partenza per tutte le ascensioni e traversate nel gruppo del Monte Rosa
Pensione Flora Alpina RISTORANTE - BAR GRESSONEY ST. JEAN metri 1330 (seggiovia) Camera a 1 e 2 letti - acqua calda e fredda - bagno - giardino - ottima cucina
Per informazioni:
Guida Arioaldo Grizzetti - Gressoney St. Jean (Aosta)

Rifugio Albergo LAGHI GEMELLI
m. 2020 (alta Valle Brembana)
Nuova costruzione, ogni confort, ottimo trattamento, SCONTI AI SOCI C.A.I. e I.C.I. - pesca e caccia libera - escursioni, zona ricca di laghi
Informazioni:
ALBERGO BRANZI - Branzi - telefono n. 901

RIFUGIO "STELLA ALPINA" (m. 1420)
sopra Strembo in Val di Genova (Trentino)
Sito all'inizio della Val Gabbiole «Cattedrale delle Alpi», la più selvaggia valle alpina
Aperto dal 1° giugno al 1° ottobre
Cucina casalinga - Prezzi modici
35 camere con acqua corrente e luce elettrica
Si accede con macchina.
Gestito dalla guida alpina
Clemente Maffei «Guaret» di Pinzolo, che è disponibile per qualsiasi ascensione

10° Accantonamento naz. del Col d'Olen Rifugio "CITTA' DI VIGEVANO"
(m. 2865) - Monte Rosa
organizzato dalla Sezione di Vigevano del C.A.I.
Turni settimanali dall'8 luglio al 2 settembre
Quota L. 12.000 per turno, maggiorata di L. 1500 per i non soci del C.A.I. (permutazione in camerette a 2 letti con biancheria, pensione completa, tasse e servizio compresi, antipasto dolce e bevande a parte, una volta la settimana).
Ascensioni alla Punta Vittoria (m. 3461) e alla Cap. Margherita, la più alta d'Europa, sulla Punta Gnifetti (m. 4559) con accompagnamento di Guide del C.A.I.
Assicurazione Infortuni alpinistici
Grandiosa sala da pranzo in veranda belvedere - Ampio salone con vetrate a doppi cristalli - Nuovo impianto di servizi igienici - Telefono, luce elettrica, bar, rivendita tabacchi, chiesetta con servizio religioso domenicale; eventuale polizza inie-pioggia; tagliando Cassa Vacanze C.A.I. In agosto 8° Corso di alpinismo (rocce e ghiaccio), tenuto dagli istruttori della «Scuola dei Ragini» di Lecca.
Per maggiori informazioni e iscrizioni:
Sez. C.A.I. Vigevano, corso Vitt. Emanuele 24 (tel. 5101)

SVIZZERA
PAESE DEI LAGHI CRISTALLINI
VACANZE RIPOSANTI
CLIMA BENEFICO
AMBIENTE SERENO
Biglietti di vacanze e facilitazioni per comitive
Inform. presso: AGENZIE VIAGGI e UFFICIO NAZIONALE SVIZZERO DEL TURISMO
MILANO - Piazza Cavour, 4 - Tel. 79.55.87
ROMA - Via Vittorio Veneto 36 - Tel. 4.36.03
Visitate la Svizzera nell'Anno del Sempione 50 ANNI DELLA GALLERIA - 150 ANNI DELLA STRADA Speciali riduzioni ferroviarie per le scuole - Treni turistici della Ferrovia dello Stato

vibram
SUOLE BREVETTATE DI GOMMA
Nei lunghi approcci alla conquista del K2 i componenti della spedizione calzavano PEDULE con suola vibram Hercules Montagna che hanno i seguenti pregi:

1. Sottopiede in cuoio con rinforzo ortopedico, che vi darà la gioia di camminare.
2. Intercala in sughero speciale alla clorofilla in funzione di isolante della suola di gomma.
3. Suola Vibram Hercules Montagna mescola acier (di massima aderenza su qualsiasi tipo di roccia).
NEI VOSTRI ACQUISTI PREFERITE PEDULE CON SUOLA VIBRAM HERCULES

BANCO AMBROSIANO
Società per azioni Fondata nel 1856
Sede Sociale e Direzione Centrale in MILANO
CAPITALE SOCIALE L. 1.250.000.000
RISERVA ORDINARIA L. 525.000.000
Bologna - Genova - Milano - Roma - Torino - Venezia
Abitato - Alessandria - Bergamo - Besen - Casteggio - Como - Concesio - Erba - Fino Mornasco - Lecco - Luino - Marghera - Monza - Pavia - Piacenza - Seregno - Sesto - Varese - Vigevano
BANCA AGENTE DELLA BANCA D'ITALIA
PER IL COMMERCIO DEI CAMBI
OGNI OPERAZIONE DI BANCA, CAMBI, MERCATO BORSILE E DI CREDITO AGRARIO D'ESERCIZIO
Rilascio benemerito per l'importazione e l'esportazione

S.p.A. FELICE FOSSATI - MONZA
FELIXELLA
La camicia dello Sportivo!
La camicia del K2

SEZIONE DI MONZA DEL C.A.I.
AL RINNOVATO
Rifugio Maria e Alberto ai Brentei
DOLOMITI DI BRENTA (m. 2200)
Servizio d'albergo dal 1° luglio al 20 settembre
Disponibilità 60 letti
Gestione: Guida alpina Bruno Detassis
Collegamento telefonico con Madonna di Campiglio (Albergo Bonapace).
Accesso da Vallesella sopra Campiglio col nuovo comodo sentiero - A. Bogani
LA MIGLIORE BASE PER LE PIU' IMPORTANTI SALITE NELLE DOLOMITI DI BRENTA
Facilitazioni per turni settimanali di soggiorno
Informazioni presso il C.A.I. Monza (Corso Milano, 9) e presso Bruno Detassis - Madonna di Campiglio (Trento)
Ai frequentatori del Rifugio verranno rilasciati speciali buoni pernottamento a premio. Il vincitore per estrazione, a fine stagione, avrà diritto a 3 giorni di pensione gratuita presso il Rifugio stesso, da usufruirsi nel corso della stagione 1956.

GIUGNO IN ALTO ADIGE
PREZZI RIDOTTI
TRATTAMENTO SPECIALE
IN ALBERGHI E PENSIONI
PRENOTATE IN TEMPO
CHIEDETE INFORMAZIONI AGLI UFFICI DI VIAGGIO DELLA VOSTRA CITTA' OPPURE ALL'ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO DI BOLZANO

BOLZANO metri 265
Centro naturale per tutte le escursioni nelle Dolomiti
Ottimi alberghi - Modernissimi stabilimenti bagni
Informazioni: AZIENDA SOGGIORNO E TURISMO
MERANO
SOGGIORNO IDEALE
Informazioni: AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO E CURA
HOTELS: Adria, II - Centrale, PENSIONI: Diana, 2 - Eden, 2
III - Continental, II - Minerva, Irma, 2 - Fardino, 1 - Fil-
II - Mirabella, II - Savoy, I Chieder, 1 - Caste - Ferruccia, 3
metri 734
Chiedete prospetti ai singoli alberghi!
ORTISEI Val Gardena (m. 1236-2005)
Ideale villeggiatura estiva, alberghi, pensioni, appartamenti ogni categoria. Informazioni: AZIENDA SOGGIORNO - Telefono 632
SELVA Val Gardena (m. 1800 - 2300)
Villeggiatura nella incantevole quiete delle Dolomiti - Alberghi, pensioni, appartamenti di ogni categoria - 1800 letti.
Informazioni: AZIENDA DI SOGGIORNO (Tel. 68-22)

Gli alpinisti fiumani a Recoaro e sul Pasubio

La Sezione di Fiume ha tenuto il suo V Convegno annuale a Recoaro Terme, alle falde del Pasubio. Era questa la meta prescelta l'anno scorso nell'indimenticabile agenzia di Bassano del Grappa. E all'appuntamento sono stati puntualissimi, anche quest'anno, gli alpinisti della Città olocasta, accorsi da ogni parte in più di trecento. Prima riunione, in sera di sabato 12 maggio, negli ampi saloni dell'Albergo Fortuna di Recoaro. Tavolate numerose, dove lo scambio di notizie, di auguri, in una allegra commozone, fu il cardine affiorante in mille modi, aveva creato una atmosfera di viva cordialità e di schietta fraternità alpina. Poi, tutti raccolti in una sala adibita a cinematografo improvvisato, ad ammirare la proiezione di un documentario fotografico dell'epica conquista del K2, illustrata con solida e chiara parola, da uno dei valorosi protagonisti, l'impugnico Gino Soldà, molto applaudito e festeggiato.

Al mattino, numerose corriere hanno portato i titanti lungo l'Aprica Val Leogra e Pian delle Fugazze, sino all'Ossario dei Caduti del Pasubio. La giornata era meravigliosa. Ed ecco tutto un entusiasmo accennare a vette sconosciute, un additare vallate e monti dai nomi cari e sacri: Monte Corno, ad esempio, che ricorda l'olocausto dei due grandi Martiri trentini: Cesare Battisti e Fabio Filzi; Monte Zugna, dove è caduto l'eroico studente fumano, l'alpino Mario Angheben. Ai piedi del Monumento Ossario il raccoglimento si fa profondo: celebra don Onorio Spada, capella del sacro rito, egli rivolge ai presenti parole di esortazione e di fede, invitando tutti a confidare, a non disperare anche se duramente provati, e ammonendo a guardare l'esempio che ci viene da coloro che donarono la loro vita per la Patria.

Prende quindi la parola il prefetto di Vicenza, dott. Falzetta. Egli ha voluto anche quest'anno essere presente tra i profughi di Fiume, dei quali conosce la fede, per portar loro il saluto del Governo e confermare la passione con cui egli segue e condivide le loro ansie; ma soprattutto per confortarli nelle loro speranze, per dire a tutti che la giustizia non mancherà di trionfare.

Verso mezzogiorno, la colonna degli automobili è di nuovo nella piazza Centrale di Recoaro. Deposta una corona sul monumento dei Caduti, parla ai convenuti Armando Odenigo. Egli ricorda il sacrificio di quanti caddero sugli aspri dirupi del Pasubio, difendendo strenuamente questo sacro baluardo; l'eroismo dei figli di Fiume, la passione dell'Olocasta, la sua fede ardentissima coronata con la contrastata annessione; afferma che il nuovo sacrificio e il nuovo martirio (oggi abbiamo, accanto ai ca-

l' salute del Presidente del C.A.I. viene portato da Amedeo Costa, con parole che toccano il cuore dei presenti, specie quando l'oratore accenna alla passione di Fiume e alle speranze in un domani migliore. Grandi applausi ed evviva alla C.A.I. Parla poi l'assessore Bruno che, a nome del Comune di Recoaro, si dice lieto di avere ospitato il C.A.I. di Fiume, e formula ogni migliore voto perché i suoi soci vedano realizzate tutte le loro aspirazioni.

L'avv. Battista Adamo, Reggente della Sezione di Fiume, porta il saluto dei legionari d'Annunzio, ed esprime i sentimenti di solidarietà e di amore dei legionari fiumani verso i fratelli di Fiume e di Dalmazia e per le loro terribili doloranti. Grandi, prolungati applausi.

I congressisti insistono perché parli l'avv. Ruggero Gherbuz. Questi coglie l'occasione per riaffermare quello che sono le finalità altissime del sodalizio: destare l'amore per la montagna ed, attraverso questa, ravvivare e rafforzare in tutti i giovani italiani, questo esempio di patriottismo, di sacrificio, di intelligenza, di tenerezza, di solidarietà e preventivi,

la Direzione che tanto bene ha operato, è stata riconfermata in pieno. Infine è stato deciso di tenere il prossimo Convegno annuale a Rovereto.

Così il Convegno si è chiuso. In tutti è rimasto un senso di viva soddisfazione, la sensazione che il C.A.I. di Fiume aveva veramente ben segnato, e giunta un'altra tappa nel suo non facile cammino. E che dal bilancio era risultato come fosse stato compiuto un lavoro in profondità, costante, tenace; quello da un lato di tenere sempre vivi i legami tra i vecchi soci, e dall'altra quello di avvicinare i giovani, di educarli all'amore per la montagna, per i campi di neve, per le fatiche escursionistiche e per le ascese in cordata. Quel lavoro che consentiva e assicurava il successo pieno dei Convegni annuali, magnifici adunate, di cui Recoaro è stato il più recente esempio: un'adunata, nella quale spirito alpinistico e sentimento di Patria hanno sollevato animi, cuori e menti e fatto bene sperare per un migliore futuro.

Vi è stata poi l'Assemblea annuale dei soci. La dettagliata relazione del Presidente Flabiani ha riscosso unanimi applausi, e dopo aver approvato l'esplicito indirizzo della linea di attività e preventivi,

Due americani scalano il Breithorn conquistando il cappello alpino

L'8 maggio, a Cervinia, due ufficiali americani di fanteseria partecipanti al Corso addestramento sciistico della Scuola Militare Alpina di Aosta, hanno ricevuto in dono un fiammante cappello alpino. Uno dei copricapo portava i gradi di capitano, l'altro quelli di tenente; tutti e due avevano l'aquila d'oro sul davanti e sul fianco la nappina blu della Scuola di Aosta; completavano i cappelli due vistose penne d'aquila.

Cerimonia semplicissima. Presente il maggiore della Scuola che dirige il corso e tutti i partecipanti italiani e stranieri; l'istruttore consegnò ai due americani i cappelli. Nel prendersi e nel metterseli in testa gli occhi dei capit. Lucien Risling e del ten. Fred Owens avevano una luce strana, non solo per la gioia procurata dall'ambito dono, ma perché erano da poco arrivati alla cima del Breithorn (m. 4117). Per la prima volta nella loro vita i due americani avevano superato la fatidica quota dei «4000» ed ora stava appunto quella loro ascesa per entrare a far parte, sia pure simbolicamente, del corpo delle «Fiamme verdi».

ne offrire il cappello alpino agli ufficiali stranieri che dimostrano particolari attitudini alpinistiche; ma bisogna conquistarlo con qualche impresa extra corso. Quando fu detto agli ufficiali presenti a Cervinia: «Se volete il cappello alpino domani dovete salire sul Breithorn», soltanto Risling e Owens risposero all'appello.

Dopo la cena del 7 i due americani andarono subito a letto, alle 6 giunsero alla stazione delle funivie per unirsi a un maresciallo che doveva guidarli sul Breithorn. Mi unii anch'io alla cordata degli americani e potei seguirli da vicino nella loro impresa. Ci imbattimmo in una giornata stupenda. Gli americani poterono conoscere il mondo alpino in tutto il suo splendore, rimanendo meravigliati: rimasi a mia volta meravigliato per il comportamento dei due ufficiali, arrivati in cima senza fatica e di buon passo a scesi poi a Cervinia percorrendo, dal Plateau in giù, la pista del Ventina. Una discesa condotta piuttosto velocemente nonostante il continuo cambiare della qualità di neve. Meravigliato perché Risling e Owens hanno comin-

ciato a sciare quest'anno in Italia, frequentando prima il corso invernale di addestramento e poi quello primaverile che si è concluso, dopo trenta giorni di intensa attività, l'8 maggio.

Fulvio Campiotti.

E' nata la Scuola d'Alpinismo "Adamello"

Il 22 aprile c.a. è nata, in seno alla Sezione di Brescia, la nuova Scuola d'Alpinismo «Adamello». La vitalità del nuovo organismo, sorto per la fattiva opera del presidente sezionale ing. Biaggi e dei suoi solerti collaboratori, appare da un solo dato: 52 allievi iscritti al primo corso. Questo dice come la cura, la meticolosa preparazione, la serietà ed il credito del quale, fin dal suo nascere, la scuola è circondata, costituiscono le caratteristiche che hanno fatto accorrere i giovani ad iscriversi alla «Adamello». Tale davvero non comune consenso va altresì attribuito al fatto che a dirigere la nuova scuola è stato preposto Tullio Corbellini, istruttore nazionale che da anni si è dedicato all'insegnamento, dimostrando una competenza ed un senso di responsabilità che lo qualificano uno dei migliori istruttori che siano usciti dalla Commissione nazionale scuole d'alpinismo.

Il tempo, ogni giorno, era purtroppo inclemente; e dopo la Messa, durante la quale l'oratore ha rivolto augurali parole ai presenti, questi si sono riuniti nelle sale sezionali, anziché in palestra. Avevano aderito all'invito il vice presidente dell'invito il vice presidente della Commissione nazionale scuole d'alpinismo, aveva a Brescia

Il Rif. "Cesare Mores" sta per diventare una realtà



Il Rifugio «Cesare Mores» al Sabbioni

Nell'alta Val Formazza, in località Sabbioni (m. 2500), nelle vicinanze di quella grandiosa diga che sbarrò il lago artificiale recentemente realizzato dalla Edison, sorge una graziosa costruzione in muratura, già adibita a infermeria per i lavoratori dell'Impresa Girola. E' questa costruzione che, dopo le opportune modifiche interne, sta per divenire il Rifugio «Cesare Mores».

E' noto che dopo la morte di Cesare Mores, maggiore dell'Esercito, decorato al valoro, fondatore del «Flor di Rocca», avvenuta per volontario olocausto in terra straniera, dirigenti e soci del «Flor di Rocca» pensarono di onorarne la memoria nel modo più rispondente al carattere dell'uomo che tanto aveva fatto per il «suo» Sodalizio e per diffondere il culto dell'alpinismo. Si pensò ad un Rifugio o bivacco oppure a una Cappelletta da intitolarsi a Suo nome. Purtroppo però questi entusiasmi dovevano infrangersi di fronte alla barriera delle fredde ci-

fre che pure ridotte al minimo indispensabile erano irraggiungibili per le modeste finanze sociali.

La questione venne perciò accantonata, mal dimenticata. Le cifre erano grosse e il «Flor di Rocca», uscito dal periodo bellico in condizioni meno che francescane, aveva rimesso in piedi, solo col generoso intervento dei propri soci, la nuova sede sociale in via Disciplini. Era pertanto giocoforza sostare qualche tempo per prender fiato. Dopo pochi anni da questo primo sforzo l'occasione si presenta per affrontare la questione del Rifugio. Nel 1953, adocchiata da alcuni soci la costruzione sopraccennata, i dirigenti sentono che questa è la volta buona, tanto più che si rileva la possibilità di ottenere la costruzione.

Un sondaggio presso i soci più affezionati del «Flor di Rocca» dà l'impressione che buona parte dell'importo necessario può essere raccolto. L'allora presidente Bonzani inizia le trattative con l'Impresa Girola e in seguito con la Edison la quale concede nel 1954 l'uso del terreno. Il Consiglio del «Flor di Rocca» nomina allora una commissione presieduta da Bonzani per la realizzazione del Rifugio, dandogli il mandato di svolgere le pratiche ed i contatti necessari.

Durante la riunione dei soci finanziatori, viene espresso l'augurio di offrire alla Sezione di Milano del C.A.I. la proprietà del Rifugio.

L'attività della Commissione è encomiabile. Si apprestano i necessari lavori murari di modifica, si ordinano gli arredi e le suppellettili necessarie. La «Rinascente», in ricordo dei lunghi anni di servizio prestato presso di essa da Cesare Mores, dona attrezzature di primo ordine, mentre le Sottosezioni Pirelli e Gervasutti concorrono con notevoli contributi; altri soci offrono materiali per il funzionamento del Rifugio.

E' certamente commovente questa partecipazione all'iniziativa, ma la strada per arrivare alla quadratura del bilancio è ancora lunga; parecchi soci e vecchi amici di Mores hanno promesso il loro contributo e quantunque finora alcune di queste promesse non si siano realizzate, i dirigenti del «Flor di Rocca» vi fanno assegnamento.

« Aiutati che il Ciel ti aiuta » e « chi bene incomincia » a m. A dell'opera », sono le massime che spronano questa iniziativa. E che abbiano funzionato lo dimostra il fatto che l'appuntamento del Rifugio Mores dovrebbe compiersi entro poche settimane.

Per la verità il bilancio avrebbe potuto toccare quasi il pareggio se un finanziamento prestato dal C.A.I. Milano avesse potuto verificarsi. Dall'altra parte gli impegni finanziari furono assunti sulla base di ragionati preventivi e di elementi concreti e i responsabili del «Flor di Rocca» intendono assolutamente farvi fronte. E spero che il Consiglio ha deciso di invitare i soci a un ultimo poderoso sforzo: sottoscri-

vere un prestito il cui rimborso potrebbe essere a breve scadenza e comunque non dovrebbe andare al di là di un quinquennio. La sottoscrizione non è ancora terminata, ma già si delinea un buon successo.

Rimane così ai dirigenti un legittimo orgoglio: quello di aver saputo raccogliere in forma dignitosa e in spazio di tempo relativamente breve gran parte dei fondi necessari alla realizzazione del Rif. «Mores».

Il presidente ed il consiglio del «Flor di Rocca» vogliono cogliere anche quest'occasione per esprimere a tutti i donatori i più cordiali ringraziamenti per quanto hanno voluto fare a favore di questa iniziativa.

Il Rif. «Cesare Mores» è ormai una realtà. Un'opera è sorta a concretizzare il ricordo del nostro buono, umile ed eroico amico. E nel «Suo» Rifugio, nel quale alleggerà per sempre il Suo spirito, egli invita gli amanti della montagna, vecchi amici e giovani neofiti, a rendergli visita ed a soffermarsi all'ombra del Suo ricordo.

IL RIF. CINQUE TORRI, in quel di Cortina, viene aperto oggi. Nella prima decade del corrente mese vi avrà sede il Corso Guide del Comitato Trentino del Consorzio nazionale Guide e portatori del C.A.I. Conduttore del Rifugio è sempre l'ottimo Giovanni Alberti di Cortina.

AI PIEDI DEL ROCCIONE DEL PENEGAL alcuni alpinisti hanno individuato il 24 maggio scorso alcuni resti umani. Si presume che appartengano a Pietro Unterhauser di 33 anni da Montagna, scomparso il 29 luglio 1951 durante un'ascensione alla Punta Penegal e del quale non si trovò più nessuna traccia.

Morettina
L.25'000

la tenda dell'anno: promessa sicura di vacanze spensierate

Moretti
MILANO - FORO BUONAPARTE

Riuscita anche così...

ma un sogno in EKTACHROME!

Oggi EKTACHROME anche in 35mm.!

La famosa pellicola a colori Ektachrome della Kodak è oggi disponibile anche per il piccolo formato. Potete farla sviluppare in Italia, e in brevissimo tempo!

Tutte le Ektachrome per ogni formato hanno oggi un nuovo indice di rapidità. 17/10 DIN, ciò che significa rapidità uguale alle normali pellicole in bianco-nero! E una nuova, straordinaria conquista della Kodak, la casa che produce la prestigiosa pellicola cinematografica Eastman Color.

Per il piccolo formato andate sul sicuro: Kodak Retina! Potete scegliere tra Retinette (L. 27.900), Retina IB (L. 42.800), Retina IIC (L. 65.700), Retina IIC (L. 90.500). Qui sopra, la Retinette.

Potete fidarvi: è materiale **Kodak**

Kodak S.p.A. Via Vittor Pisani 16, Milano

MMMA
2 i com-
ULE con
gna che
vi darà la
in funzione
la scier di
EDUE
COLES
ANO
896
NO
1.000.000
1.000.000
- Venezia
eglio - Como
Murghese
- Vigevano
IA
ICI
esportazione
SATI
LA
ortivo!
el K 2
C. A. I.
Brentel
2200)
settembre
assa
il Campiglio
nuovo comodo
IPORTANTI
IENTA
ggiorno
Milano, 9) e
glio (Trento)
sciati speciali
er estrazione,
sione gratuita
l corso della
O
GE
TI
LE
NI
O
VIAGGIO
BOLZANO
metri 265
le Dolomiti
into magini
E TURISMO
NO
EALE
IORNO e CURA
iana, 2 - Eden, 2
adiso, 1 - Pits-
atti Verrucca, 3
ri 734
erghi
(236-2005)
partamenti ogni
- Telefono 6822
n. 1600 - 2300)
e delle
dite
O (Tel. 68-22)

NELLE SEZIONI DEL C.A.I.

MILANO

Gita al Pizzo Tambò

Nel giorno 9-10 corrente si svolgerà la gita al Pizzo Tambò (m. 3278) in Valle Spuga...

Raviolata ai Roccoli Loria

Ricordiamo che il 10 corr. si svolgerà ai Roccoli Loria la tradizionale «raviolata»...

Traversata in Val Masino

Dal 29 corrente al 1° luglio è in calendario la Traversata in Val Masino...

GIUGNO

Il 29-30 giugno, 1° luglio, Bernina (m. 4629) e Pizzo d'Alte (m. 4529)...

ACCANTONAMENTO ESTIVO

Si svolgerà anche dal 22 luglio al 26 agosto nell'incantevole Solda (m. 1800) presso la Pensione Anna...

GRUPPO ANZIANI

La prima gita di maggio ha avuto per meta il rifugio n. 1 del Gruppo Anziani...

Sezione S.E.M.

Soggiorno estivo all'Alpe Pedriola (M. Rosa) (m. 2070) 8 LUGLIO - 2 SETTEMBRE 1956

Il Collaudo Anziani al Monte Muggio

Come già detto, metà del 25.0 Collaudo Anziani, che si svolgerà il 20 corrente...

Continuano le gite... economiche

Il maltempo festivo è così costante da nascondere qualunque domenica volle riservarsi un trattamento di favore...

Prossime gite

17 corr.: località da destinarsi: 30 giugno e 1° luglio: Zona Bernina; 15 luglio: Cap. Bertacchi (Spiluga)...

Sottosezione S. C. A.

ATTIVITA' SVOLTA. — Poche le uscite effettuate dall'inizio della stagione estiva...

C. A. M.

ATTIVITA' SOCIALE. — Il 6 maggio escursione al Resinello per il Rif. Daina...

GENOVA

Il programma gite reca, oltre a quelle già effettuate: giugno 24, N. di Gioia; luglio, gruppo dell'Ortes-Cevedale...

NAPOLI

La ripresa di attività di questa Sezione ha visto, nella giornata del 22 corrente...

VIAREGGIO

Nell'assemblea generale del 20 corrente, presieduta dal presidente il nuovo consiglio direttivo...

VIAREGGIO

Nell'assemblea generale del 20 corrente, presieduta dal presidente il nuovo consiglio direttivo...

VIAREGGIO

Nell'assemblea generale del 20 corrente, presieduta dal presidente il nuovo consiglio direttivo...

VIAREGGIO

Nell'assemblea generale del 20 corrente, presieduta dal presidente il nuovo consiglio direttivo...

VIAREGGIO

Nell'assemblea generale del 20 corrente, presieduta dal presidente il nuovo consiglio direttivo...

VIAREGGIO

Nell'assemblea generale del 20 corrente, presieduta dal presidente il nuovo consiglio direttivo...

VIAREGGIO

Nell'assemblea generale del 20 corrente, presieduta dal presidente il nuovo consiglio direttivo...

VIAREGGIO

Nell'assemblea generale del 20 corrente, presieduta dal presidente il nuovo consiglio direttivo...

VIAREGGIO

Nell'assemblea generale del 20 corrente, presieduta dal presidente il nuovo consiglio direttivo...

VIAREGGIO

Nell'assemblea generale del 20 corrente, presieduta dal presidente il nuovo consiglio direttivo...

VIAREGGIO

Nell'assemblea generale del 20 corrente, presieduta dal presidente il nuovo consiglio direttivo...

VIAREGGIO

Nell'assemblea generale del 20 corrente, presieduta dal presidente il nuovo consiglio direttivo...

VIAREGGIO

Nell'assemblea generale del 20 corrente, presieduta dal presidente il nuovo consiglio direttivo...

VIAREGGIO

Nell'assemblea generale del 20 corrente, presieduta dal presidente il nuovo consiglio direttivo...

VIAREGGIO

Nell'assemblea generale del 20 corrente, presieduta dal presidente il nuovo consiglio direttivo...

VIAREGGIO

Nell'assemblea generale del 20 corrente, presieduta dal presidente il nuovo consiglio direttivo...

SCUOLA ALPINISTICA PIZZO Con le FERROVIE NORD MILANO

CORSI D'ALPINISMO. — Per l'estate organizziamo 4 corsi nella zona del Vajollet-Catinaccio...

Il corso normale di roccia prevede l'insegnamento di tutte le tecniche ordinarie...

Il corso accademico di roccia (riservato a rocciatori già esperti) occupa un periodo di 15 giorni...

Il corso di alpinismo in montagna prevede l'insegnamento di tutte le tecniche ordinarie...

Il corso di alpinismo in montagna prevede l'insegnamento di tutte le tecniche ordinarie...

Il corso di alpinismo in montagna prevede l'insegnamento di tutte le tecniche ordinarie...

Il corso di alpinismo in montagna prevede l'insegnamento di tutte le tecniche ordinarie...

Il corso di alpinismo in montagna prevede l'insegnamento di tutte le tecniche ordinarie...

Il corso di alpinismo in montagna prevede l'insegnamento di tutte le tecniche ordinarie...

Il corso di alpinismo in montagna prevede l'insegnamento di tutte le tecniche ordinarie...

Il corso di alpinismo in montagna prevede l'insegnamento di tutte le tecniche ordinarie...

Il corso di alpinismo in montagna prevede l'insegnamento di tutte le tecniche ordinarie...

Il corso di alpinismo in montagna prevede l'insegnamento di tutte le tecniche ordinarie...

Il corso di alpinismo in montagna prevede l'insegnamento di tutte le tecniche ordinarie...

Il corso di alpinismo in montagna prevede l'insegnamento di tutte le tecniche ordinarie...

Il corso di alpinismo in montagna prevede l'insegnamento di tutte le tecniche ordinarie...

Il corso di alpinismo in montagna prevede l'insegnamento di tutte le tecniche ordinarie...

Il corso di alpinismo in montagna prevede l'insegnamento di tutte le tecniche ordinarie...

Il corso di alpinismo in montagna prevede l'insegnamento di tutte le tecniche ordinarie...

Il corso di alpinismo in montagna prevede l'insegnamento di tutte le tecniche ordinarie...

Il corso di alpinismo in montagna prevede l'insegnamento di tutte le tecniche ordinarie...

Il corso di alpinismo in montagna prevede l'insegnamento di tutte le tecniche ordinarie...

Il corso di alpinismo in montagna prevede l'insegnamento di tutte le tecniche ordinarie...

Il corso di alpinismo in montagna prevede l'insegnamento di tutte le tecniche ordinarie...

Il corso di alpinismo in montagna prevede l'insegnamento di tutte le tecniche ordinarie...

Il corso di alpinismo in montagna prevede l'insegnamento di tutte le tecniche ordinarie...

Il corso di alpinismo in montagna prevede l'insegnamento di tutte le tecniche ordinarie...

Il corso di alpinismo in montagna prevede l'insegnamento di tutte le tecniche ordinarie...

Il corso di alpinismo in montagna prevede l'insegnamento di tutte le tecniche ordinarie...

Il corso di alpinismo in montagna prevede l'insegnamento di tutte le tecniche ordinarie...

NARCISATE Linea di COMO a S. Maurizio, Campi Elisi, Capanna S. Pietro, ecc. (Como-Brunate). Linea di ERBA-CANZO ASSO all'Alpe del Vicerè, Capanna S. Pietro, Capanna Mara, ecc. (Erba), ai Corni di Canzo (Canzo), alla Conca di Crezzo (Asso-Lasnigo), Pian Rancio (Asso-Magreglio), Pian del Tivano (Asso-Sormano), ecc. INFORMAZIONI: Telefoni: N. 87.54.71 - 89.63.32

CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE Milano. 250 MILIARDI DI DEPOSITI, 6 MILIARDI DI RISERVE, 60 MILIARDI DI CARTELLE FONDARIE IN CIRCOLAZIONE, 233 DIPENDENZE. TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA CREDITO AGRARIO - CREDITO FONDIARIO. Ricco assortimento per confortevoli civili.

SCUOLA NORD MILANO Scuola nazionale estiva sopra il Passo dello Stelvio. 30 giugno - 8 settembre. Iscrizioni aperte presso il CLUB ALPINO ITALIANO, Sezione "A. Locatelli", Bergamo - Piazza Dante 1 - Telefono 2.37.01.

Crearsi Custode per il Rifugio «Sette Termini» nell'omonima località della Val Ganna. QUESTO È IL FORMAGGIO SVIZZERO DI QUALITÀ SUPERIORE ALLA CREMA. Ecco un nuovo grande successo della Casa che produce il Formaggio Tigre Emmental: Tigre alla Crema! E un formaggio dal gusto inconfondibile, e piacerà a tutti. UN CAMPARI

S. Pietro nel Gruppo di Brenta

In sostituzione della gita in calendario alle Piccole Dolomiti vicentine, il 29 giugno-1° luglio si ne effettuerà un'altra nel Gruppo del Brenta.

Raduno soci S.E.M.

Ricordiamo che la sera del 12 corr. in sede vi sarà un raduno a chiusura della stagione sciistica.

In Val Masino

Per il 16-17 corrente è in programma la gita sociale al Rifugio Omio e al Pizzo Ligoncio (Val Masino).

Apertura Rifugi

Anche per la prossima estate è stata curata meticolosamente l'efficienza dei Rifugi sezionali sia per quanto riguarda l'attrezzatura, sia per quanto riguarda il personale.

NOTIZIARIO

RADUNO INTERSEZIONALE. — Il 20 maggio è stato effettuato il raduno intersezionale del Gruppo dei monti della Lago-Lago di Campotosto.

GIORNATA DEL C.A.I.

Domani 22 corrente, alle 19.30, avrà luogo la tradizionale giornata del C.A.I. La località è stata scelta perché permetterà a tutti di raggiungere agevolmente l'altipiano.

E. S. C. A. I.

Il 14 maggio, presso la sede sociale, il noto alpinaista vicentino Francesco Zaltron ha illustrato, con l'aiuto di una bella selezione di diapositive, la spedizione del 1955 alle Ande Peruviane.

Conferenza Zaltron

Il 4 maggio, presso la sede sociale, il noto alpinaista vicentino Francesco Zaltron ha illustrato, con l'aiuto di una bella selezione di diapositive, la spedizione del 1955 alle Ande Peruviane.

Apertura Rifugi

Anche per la prossima estate è stata curata meticolosamente l'efficienza dei Rifugi sezionali sia per quanto riguarda l'attrezzatura, sia per quanto riguarda il personale.

Soc. Alp. F.A.L.C.

LA SERA DEL 15 MAGGIO, in sede, il rag. Graziano Pastori ha parlato delle «Centenarie delle Grigie»...

ADENATA IN GRIGNETTA

Ha avuto luogo, il 24 maggio, con la partecipazione di 20 soci; purtroppo il tempo avversario non ha consentito lo svolgimento di attività alpinistica.

GITA AL RIFUGIO F.A.L.C.

È indetta per il 16 e 17 corrente, la gita al rifugio F.A.L.C. Il programma è dettagliato, visibile in sede, verrà diffuso a tutti i soci in tempo utile.

LUTTI.

Profonde condoglianze, con l'espressione della nostra cristiana solidarietà, porgiamo al tra Carlo Maria Capella Condolere, per la perdita della rispettiva consorte e madre.

FELICITAZIONI VIVISSIME

al caro e vecchio socio N. H. Elvezio Bozzetta, per il recente matrimonio nominato vicepresidente del C.A.I.

S. C. Augusta - Milano

La sera del 12 maggio, nel Salone delle Colonne del Museo della Scienza e Tecnica, è avvenuta la presentazione del nostro gruppo di soci distinti nella nostra gara sociale di sci.

ANGOLINI per Fotografare

Per dettagli e offerte rivolgersi alla Sezione del C.A.I. via Sacco 16 - Varese

ROLINI per Mont. sotto-velvo

In tale occasione, alla presenza di numerosi pubblici e privati esponenti del mondo sciistico e della montagna, il rag. Corio ha parlato del saluto della F.I.S.I.

OLIO CARLI PURISSIMO D'OLIVA

Chiedete listino prezzi fratelli Carli produttori di Olii ed Imperia-ONEGLIA

Cassin derubato dall'auto

Vittima di un'avventura analoga a quella toccata a suo tempo al rifugio Pizzo d'Alte è stato il rifugio Cassin, il 21 maggio, quando un certo Riccardo Cassin, che il 24 maggio scorso, trovandosi a Milano e avendo in mano la propria auto in via Spiga, non l'ha più ritrovata.

Chiedete listino prezzi

Chiedete listino prezzi fratelli Carli produttori di Olii ed Imperia-ONEGLIA

APRITE LA PORTA ALLA FORTUNA

IL MIGLIORI ARTICOLI PER COMPLETI EQUIPAGGIAMENTI DEGLI AMANTI DELLA MONTAGNA. BIOTTI & MERATI Via Festa del Perdono, N. 6 MILANO - Telefono 873.802

SCUOLA NORD MILANO

Scuola nazionale estiva sopra il Passo dello Stelvio. 30 giugno - 8 settembre. Iscrizioni aperte presso il CLUB ALPINO ITALIANO, Sezione "A. Locatelli", Bergamo - Piazza Dante 1 - Telefono 2.37.01.

Crearsi Custode per il Rifugio «Sette Termini»

QUESTO È IL FORMAGGIO SVIZZERO DI QUALITÀ SUPERIORE ALLA CREMA. Ecco un nuovo grande successo della Casa che produce il Formaggio Tigre Emmental: Tigre alla Crema! E un formaggio dal gusto inconfondibile, e piacerà a tutti.

ROLINI per Mont. sotto-velvo

In tale occasione, alla presenza di numerosi pubblici e privati esponenti del mondo sciistico e della montagna, il rag. Corio ha parlato del saluto della F.I.S.I.

OLIO CARLI PURISSIMO D'OLIVA

Chiedete listino prezzi fratelli Carli produttori di Olii ed Imperia-ONEGLIA

Cassin derubato dall'auto

Vittima di un'avventura analoga a quella toccata a suo tempo al rifugio Pizzo d'Alte è stato il rifugio Cassin, il 21 maggio, quando un certo Riccardo Cassin, che il 24 maggio scorso, trovandosi a Milano e avendo in mano la propria auto in via Spiga, non l'ha più ritrovata.

Chiedete listino prezzi

Chiedete listino prezzi fratelli Carli produttori di Olii ed Imperia-ONEGLIA

CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE Milano. 250 MILIARDI DI DEPOSITI, 6 MILIARDI DI RISERVE, 60 MILIARDI DI CARTELLE FONDARIE IN CIRCOLAZIONE, 233 DIPENDENZE. TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA CREDITO AGRARIO - CREDITO FONDIARIO. Ricco assortimento per confortevoli civili.

SCUOLA NORD MILANO Scuola nazionale estiva sopra il Passo dello Stelvio. 30 giugno - 8 settembre. Iscrizioni aperte presso il CLUB ALPINO ITALIANO, Sezione "A. Locatelli", Bergamo - Piazza Dante 1 - Telefono 2.37.01.

Crearsi Custode per il Rifugio «Sette Termini» nell'omonima località della Val Ganna. QUESTO È IL FORMAGGIO SVIZZERO DI QUALITÀ SUPERIORE ALLA CREMA. Ecco un nuovo grande successo della Casa che produce il Formaggio Tigre Emmental: Tigre alla Crema! E un formaggio dal gusto inconfondibile, e piacerà a tutti. UN CAMPARI

Vertical text on the right edge of the page, including 'Ufficio C.A.I.', 'Torneo Venezia di Roma', 'Milano', 'Montezzi', 'Ord. L'ab', 'AL 1', 'PEL', 'Il sig. Presidente C.A.I. di...', 'Da qui...', 'muto a c...', 'stero de...', 'ha revo...', 'per la er...', 'cobolli c...', 'la conq...', 'A part...', 'no aver...', 'parte...', 'che pote...', 'il monac...', 'francobo...', 'mente fu...', 'sa di po...', 'Ricord...', 'Inghider...', 'moraron...', 'l'Everest...', 'bolli; lo...', 'dopo la...', 'provved...', 'medesim...', 'le ha z...', 'dizione I...', 'Menti...', 'quindi g...', 'ricordare...', 'ritengo s...', 'solitua s...', 'dimostr...', 'no nel r...', 'zione gi...', 'dalla Se...', 'dopo m...', 'questo p...', 'gnazione...', 'fu prop...', 'proprie...', 'evavano J...', 'spedizion...', 'po di r...', 'emission...', 'cobolli c...', 'conquist...', 'della Se...', '— alme...', 'scopo; q...', 'Invece...', 'della rev...', 'Spia...', 'tare com...', 'te in It...', 'francobo...', 'che le j...', 'non si s...', 'rare un'i...', 'di orgog...', 'E anch...', 'avuto le...', 'dizioni -', 'ricana, j...', 'hanno a...', 'scandali...', 'sto moti...', 'stificare...', 'gistero;', 'ghe pers...', 'della vitt...', 'tutta la', 'E qua...', '10°', 'Rit', 'orga', 'Turn', 'Que', 'per', 'ret', 'plet', 'Ascen', 'Margi', '(m. 4', 'Grand', 'salone', 'servizi', 'tabacch...', 'In: ag', 'dagli', 'Per n', 'Sez. C', 'Ufficio